

Incontro con il magistrato Piercamillo Davigo sul tema della Costituzione

CAVRIAGO - Il dottor Piercamillo Davigo, ex pubblico ministero del cosiddetto pool di "Mani Pulite" e oggi magistrato di Cassazione, sarà oggi al Centro Culturale "Multiplo" di Cavriago per parlare di "Costituzione, regole e funzionamento della Giustizia". L'appuntamento è

fissato alle ore 17.30 nella Sala Grande (l'ingresso è libero e gratuito). L'appuntamento con il dottor Davigo, promosso e organizzato dall'assessorato ai Giovani, si inserisce in un percorso di sensibilizzazione e promozione della cittadinanza attiva e consapevole rivolto in particolare modo ai giovani, iniziato nel 2010 con una conferenza dell'ex magistrato Gherardo Colombo. Per informazioni rivolgersi al Multiplo, Centro Cultura Cavriago, al numero di telefono 0522/373.466.



A CAVRIAGO Intanto si cerca un'impresa in grado di ricostruire la storica torre Ciminiera, il Comune chiede un contributo alla Protezione Civile per coprire le spese

CAVRIAGO

Il Comune di Cavriago si rivolge all'unità operativa Difesa del suolo e Protezione civile della Provincia e alla Protezione civile della Regione Emilia - Romagna per «chiedere di poter accedere ad un finanziamento, che possa coprire in parte o totalmente le spese sostenute» per le operazioni di smontaggio parziale e controllato della ciminiera dell'ex Cremeria, seriamente danneggiata dalle scosse di terremoto del 25 e 27 gennaio 2012.

I lavori di smantellamento parziale del fusto del manufatto alto 35 metri, che hanno comportato la numerazione, lo smontaggio manuale, la ripulitura e l'accatastamento su bancali dei mattoni, erano iniziati il 6 febbraio e si sono conclu-



La ciminiera. A destra, il sindaco Vincenzo Delmonte



si il 23 febbraio.

La spesa complessiva è di 75mila euro più Iva, oltre alle spese tecniche di direzione lavori e coordinamento della sicurezza (5.500 euro più Iva).

I tecnici del Comune sono tra l'altro ora alla ricerca di una impresa, in Italia, che sia in grado di effettuare la ricostruzione della storica ciminiera in laterizio.

Maxi-furto alla Grana d'Oro: rubate 30 forme

Torna a colpire la banda del Parmigiano Reggiano



La lavorazione del Parmigiano alla Grana d'Oro

CAVRIAGO

Furto al caseificio Grana d'Oro di via Neida, a Cavriago.

Ieri mattina i titolari della latteria si sono accorti del furto e hanno chiamato i carabinieri. Sul posto, inviati dalla centrale operativa di Reggio, sono arrivati poco prima delle 8 i militari di Cavriago.

Arrivati al caseificio i carabinieri avevano modo di verificare che ignoti ladri, nel corso della notte, dopo aver forzato una porta si erano introdotti all'interno dei locali che ospitano lo spaccio del caseificio. Da qui sono quindi passati al ma-

gazzino da dove hanno portato via, da un primo controllo ancora in fase di esatto inventario, una trentina di forme di Parmigiano Reggiano.

I ladri hanno forzato una porta e si sono introdotti nel magazzino

Le forme rubate sono state caricate su un furgone dell'azienda, che è stato a sua volta rubato.

Tra i danni causati per il compimento

del furto e refurtiva sottratta il danno complessivo, che non è stato ancora quantificato con esattezza, ammonta ad alcune decine di migliaia di euro.

Sulla vicenda i carabinieri di Cavriago hanno avviato le indagini a carico di ignoti in ordine al reato di furto aggravato.



La copertina del libro "Il volto dell'elefante". A destra, lo scrittore montecchiese Giorgio Gambini

L'OPERA Il nuovo libro del cantautore e insegnante di sostegno dell'istituto D'Arzo Giorgio Gambini Ecco "Il volto dell'elefante", un viaggio nel mondo della disabilità

MONTECCHIO

Con il suo nuovo libro "Il volto dell'elefante" (Studio Nobili Edizioni, 12 euro) il cantautore ed insegnante di sostegno all'Istituto Superiore "Silvio D'Arzo" di Montecchio Giorgio Gambini, torna ad esplorare il mondo della "diversità" e della "diversa abilità". Lo fa dopo la pubblicazione di Il ruggito del Maelstrom (2006), Passeggero (2010) e di Insegnante non per caso. Viaggio tra i diversamente abili

(2011), volumi che già ne avevano messo in risalto le doti di narratore e la grande sensibilità nei confronti dei ragazzi con handicap. Con uno stile fluido e piacevole, il "cantascrittore" reggiano rievoca le vicende dell'Uomo-Elefante (portate sul grande schermo nel 1981 da David Lynch con The Elephant Man) e di Surus, il leggendario pachiderma sceso in Italia con l'esercito del condottiero cartaginese Annibale. Nella postfazione al libro, Gambini spiega come

è nato Il volto dell'elefante.

«Ho voluto fare dell'elefante l'immagine ricorrente delle mie narrazioni e dargli il diritto di entrare a far parte del mito umano - scrive - che poi altro non è se non un linguaggio del sacro che aiuta a dare un senso al mistero della vita...L'elefante è per me un simbolo di forza, ma anche di mistero, fatica e sacrificio. Nei miei due racconti esso diviene metafora di un inizio che, a sua volta, dipende da un qualcosa di

precedente. Prima dell'elefante (e dell'elefante che col tempo si fa uomo), prima di Adamo (e di Adamo ed Eva espulsi dall'Eden c'è Dio)».

Giorgio Gambini, classe 1960, laureato in Lingue e letterature straniere moderne, è molto attivo anche come cantautore; ha già pubblicato gli album Dalla notte all'alba (1998), Summer of love (2002), Il ruggito del Maelstrom (2006), Just a walking man (2009) e Ouroboros (2011). Con l'amico musicista Marco



Formentini sta realizzando un altro album in cui inserirà il brano The Elephant Man.

(athos nobili)

Grande successo per il recital "Sette Beatrici" dedicato alle donne

SAN POLO - Ha riscosso grande successo il recital "Sette Beatrici", sette monologhi di donne fuori dal comune, liberamente tratti dal libro "Le Beatrici" di Stefano Benni. Una donna in carriera, una ansiosa e priva di controllo, una suora vivace, una vecchia bisbetica ed una sognante, una giovane irrequieta ed una donna-lupo, sette donne diverse interpretate con passione da Tania Solomita ed Elisa Lolli che ha curato anche la regia dello spettacolo.

La serata è iniziata con l'intervento del sindaco di San Polo, Mirca Carletti: «L'impegno della nostra amministrazione è quello di continuare ad investire sui servizi affinché le donne abbiano un aiuto concreto nella

gestione e organizzazione familiare e riescano a dedicarsi anche alla propria crescita professionale».

E' intervenuta anche Chiara Carbognani, presidente del Circolo Arci Parco Marastoni, associazione di volontariato molto attiva in paese: «Vorrei che nessuna di noi fosse costretta a scegliere tra l'essere madre, moglie e la propria carriera lavorativa».

Molto apprezzato infine il commento di Ivo Mareggini, presidente della sezione Anpi di San Polo: «La donna è sempre stata una presenza importante nella storia e non potremo mai dimenticare il ruolo delle staffette partigiane nella Resistenza per la conquista della Liberazione». Questa iniziativa è stata organizzata dallo Spi Cgil di San Polo in collaborazione con il circolo Arci Indiosmundo, il Circolo ricreativo Pontenovo, l'Auser, il Parco Marastoni e con il patrocinio del Comune di San Polo.

